

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2792

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. Cavagnis Bernardo O.S.

di Venezia, professò il 1885. Compì poi gli studi nella casa professa della Salute in Venezia, sotto il P. Claudio Ugoni, esperimentato maestro di teologia, e di P. Domenico Verità, moralista e valente oratore. Suo maestro di filosofia fu P. Laghi, futuro arcivescovo di Spalato.

Ordinato sacerdote, fu inviato nel collegio-seminario patriarcale di Murano a ricoprire la cattedra di umanità (1694-1695), e poi per due anni (1695-1697) vi tenne l'incarico di Vicerettore. Nel nov. 1697 fu destinato alla Salute di Venezia per attendere all'insegnamento in quelle scuole pubbliche. Ivi manifestò la sua inclinazione per gli studi scientifici, di cui ci è testi onio siccome il P. ~~Laoschini~~ Moschini nella sua Storia delle Letter. venez. nel sec. XVIII (t. II, pag. 101).

Circa l'anno 1707 passò all'ospedale dei Mendicanti in Venezia: ove per molti anni spese la sua attività sacerdotale nell'educazione degli orfani, e nell'assistenza spirituale allo "infermerio". La sua benemerita fu tale, che i Governatori dell'ospedale il 20 IV 1726 lo richiesero ai Superiori dell'Ordine come rettore del medesimo istituto: "abbiamo prescelto il M.R. P. fr. D. Bernardo Cavagnis, la di cui abilità ci è nota dall'esperienza del suo servizio, che da molti anni sostiene nell'ospedale stesso (Arch. stor. O.S.: Ven. 2375). Il Rettore dei Mendicanti aveva autorità e uffici parrocchiali su tutto il complesso dell'istituto, e doveva provvedere anche al funzionamento della chiesa addetta; P. Cavagnis ne curò anche l'abbellimento, contribuendovi anche del suo (ib. Ven. 2378). L'anno 1733 fu dai Superiori destinato altrove; i Governatori si rivolsero ai Superiori dell'Ordine domandando che fosse loro conservato per il bene dell'istituto, ed emanarono il seguente decreto (iv. Ven. 2386): "16 IV 1733 - Avendo li Superiori della Congr. somasca destinato altrove uno dei Padri che assistevano al servizio di questo L.P., e conoscendo questa ven. Congr. quanto sia stato utile il lungo servizio prestato in questo ospedale dal P. D. Bernardo Cavagnis per il corso di 26 anni o subalterno e Superiore; sia raccomandato alla carità dei Ss. Presidenti nostri che procurino di rendere persuaso il suddetto Padre e suoi Superiori perché ritorni essendo il luogo vacuo all'esercizio delle incombenze altre volte da lui praticate. Riguardo poi alle di lui benemerite rientrate che sia come subalterno in questo L.P. non possa essere dallo stesso rimosso senza l'assenso di queste ven. Congr."

Il che ora decisamente contrario alla disciplina religiosa, e né i Superiori né P. Cavagnis vi poterono aderire. P. Cavagnis si portò alla sua obbedienza in S. Maria della Salute, dove continuò fino alla morte ad attendere agli studi e al ministero delle confessioni in quella basilica. P. Moschini, il quale scrisse la sua storia basandosi su documenti genuini che erano in suo possesso, (anche perché egli stesso continuò la raccolta delle stampe nel seminario, iniziata dal Cavagnis, come abbiamo frequenti accenni nel suo epistolario) dà la testimonianza sopra citata: "Il P.D. Bernardo Cavagnis sommasco aveva dato vivendo alla Libreria della Salute oltre a libri non pochi, copia non scarsa di strumenti matematici, di cannocchiali, e di pitture di proiezione, e morendo aveva lasciato moltissime carte a stampa, di cui era celebre conoscitore ecc."

Il culto delle scienze fu piuttosto per un diversivo per il P. Cavagnis; la sua principale occupazione fu quella di dedicarsi al ministero proprio della sua Congregazione nella cura ed educazione spirituale degli orfanelli, ai quali attese per circa 50 anni fino al giorno della sua morte, che fu il 4 febb. 1753, in età di anni 86, secondo la testimonianza che abbiamo nel libro degli Atti della Salute: "Essendo andato il dì 28 dello scaduto mese di gennaio il P.D. Bernardo Cavagnis per sentire le confessioni di una N.D. di lui penitente, e parimenti le confessioni degli orfanelli dello spedale dei Penedicanti, come solito era d'andare una volta al mese, sorpreso da precipitoso male in casa di sua parente, né volendo il medico che di là ne fosse rimesso per lo pericolo, accresciutosi il male, e amministrati gli i Sacramenti, dovette soccombere, e passare all'altra vita la sera del 4 febb. sudd. alle ore quattro in circa ...".

Di lui non si ha nulla alla stampa: solo si ha la collezione delle sue "stampe", catalogate nella biblioteca marciana di Venezia: "Cod. Ital. 2 cl. IV e V: Cavagnis Bernardo ers: vari disegni di figure fatte a penna - 5449 - CII.3".

viva  
Cod. Marc. 5r. IV, 121 (= 5449): Disegni di  
figure alla maniera giapponese.  
Cod. Marc. 5r. IV, 161 (= 5264): Raccolta di  
notizie su celebri incisori; vi è permesso un  
indice alfabetico.  
Cod. Marc. 5r. IV, 162 (= 5551): "Brevi notizie"  
degli Inventori ed Inventori di stampe  
in rame e in legno, (Segue un catalogo di stampe  
degli incisori più celebri del Quattro e Cinquecento)  
Non manderò di presentare i suoi saluti a  
Mrs Niero,  
con profonda devotissime  
Lino Moretti